

CENNO NECROLOGICO DI W. SPOTTISWOODE.

Atti della R. Accademia dei Lincei, Transunti, serie III, volume VII (1882-83), pp. 308-309.

Sono trascorsi poco più di due mesi dal giorno (5 maggio) che WILLIAM SPOTTISWOODE, venuto con la consorte in Italia per un breve viaggio di diporto, sedeva qui fra noi e ci leggeva una sua Memoria matematica che doveva essere l'ultima sua fatica scientifica. Ora egli già da una settimana dorme l'eterno sonno nelle tombe illustri di Westminster Abbey! Io non dimenticherò mai l'ospitalità trovata in seno alla sua degna famiglia, nel settembre 1876, nella sua magnifica villa di Combe-Bank presso Sevenoaks; e parecchi altri fra noi lo hanno pur conosciuto o a Londra, o a Parigi, o altrove, in alcuno de' suoi frequenti viaggi sul continente. Nessuno lo ha avvicinato senza amarlo; egli tant'alto locato per ricchezza di censo e per posizione sociale, aveva tanta semplicità e modestia di modi!

SPOTTISWOODE era nato a Londra, l'11 gennaio 1825, da antica famiglia scozzese che aveva dato uomini d'egregia fama non solo alla Scozia ma anche all'America. Studiò a Eton, a Harrow ed a Oxford nel Balliol College. Lasciato Oxford, ebbe ad occuparsi delle faccende del Queen's Printing Office, di cui era direttore suo padre; ma, malgrado gli affari, non cessò mai d'occuparsi di studi, prediligendo le matematiche, la fisica e le lingue orientali. Dotato d'eccezionali qualità organizzatrici, non solo riordinò e fece fiorire la sua azienda, ma rese eminenti servizi alla Royal Society, alla British Association, alla London Mathematical Society ed alla Royal Institution.

Le sue prime pubblicazioni scientifiche furono le *Meditationes analyticae* (London 1847) e gli *Elementary Theorems relating to Determinants* (London 1851); ma di lui si hanno poi circa 90 memorie, delle quali un terzo appartenenti alla fisica, e più di 50 a diverse parti delle matematiche, ch'egli trattava in modo da meritarsi che un carissimo amico, T. A. Hirst, lo chiamasse *l'incarnazione della simmetria*: le quali memorie si trovano inserite nel *Philosophical Magazine*, nel *Cambridge and Dublin Mathematical Jour-*

nal, nel *Quarterly Journal of Mathematics*, nel *Journal für die reine und angewandte Mathematik* (di CRELLE), negli *Annali di scienze matematiche e fisiche* (di TORTOLINI), nei *Proceedings della Royal Society*, della *Royal Geographical Society*, della *Royal Institution*, della *Musical Society* e della *London Mathematical Society*, nelle *Philosophical Transactions*, nel *Royal Asiatic Society Journal*, nelle *Memorie della Royal Astronomical Society*, nei *Reports della British Association*, nei *Comptes Rendus dell'Accademia delle scienze di Parigi* e da ultimo negli *Atti della nostra Accademia*.

A SPOTTISWOODE furono concessi i più grandi onori che un uomo di scienza in Inghilterra possa ottenere: la presidenza della Società Reale negli ultimi anni di sua vita, e, dopo morte, la tomba nell'abbazia di Westminster, dove già da circa tre secoli riposa un altro SPOTTISWOODE, arcivescovo di St. Andrews.

Nel *Nature* del 26 aprile 1883 si legge una biografia di SPOTTISWOODE colla lista delle sue pubblicazioni, meno l'ultima, di data posteriore, presentata ai Lincei. Il *Daily News* del 6 luglio dà la descrizione dello splendido funerale ch'ebbe luogo il 5: da essa si rileva in qual modo eccezionalmente solenne il Governo, il Parlamento, i rappresentanti delle Università e delle grandi Istituzioni scientifiche e gli uomini più insigni dell'Inghilterra abbiano reso gli ultimi onori all'eminente scienziato che lascia tanto desiderio di sè, nel Regno unito e nel Continente.

Possa questa comunanza di lutto essere di qualche conforto all'egregia vedova ed ai figli del caro e indimenticabile SPOTTISWOODE!
